

*EDIZIONI EL BAGATT
BERGAMO*



FAP Festival Arti Performative - Performing Arts Festival **2018**
PERFOMEDIA 2018



sabato 30 giugno - domenica 1 luglio 2018
Casa del Castellano
Castello di Bergamo - Via al Castello, 14 Bergamo

*EDIZIONI EL BAGATT
BERGAMO*



PAF Performing Arts Festival - Eventi d'Arte Performativa **2018**

a cura di Pierantonio Volpini presenta

PERFOMEDIA 2018

INTERMEDIA PROJECT – ART ACTION

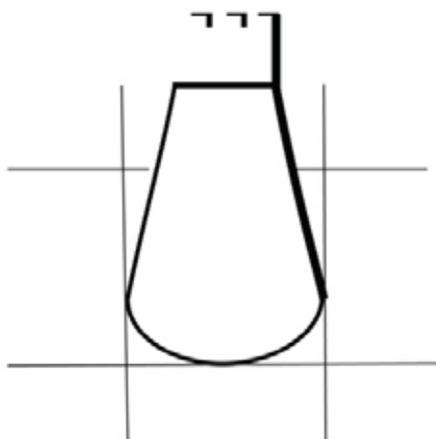
organizzato da ARTESTUDIO MORANDI di Emilio e Franca Morandi

Castello di Bergamo – San Vigilio Bergamo

30 Giugno – 1 Luglio 2018

Il gruppo di lavoro San Vigilio sul Castello di Bergamo

si è costituito ufficialmente il 26 settembre 2017, attraverso un percorso partecipativo, nato su iniziativa dell'Associazione per Città Alta e i Colli. Il gruppo riunisce cittadini di Bergamo (architetti, storici, artisti...) allo scopo di formulare e realizzare proposte e progetti di utilizzo del complesso del castello di Bergamo (già detto la Cappella), nonché interventi ed idee per il suo recupero, in collaborazione con l'amministrazione di Bergamo.



**GRUPPO DI LAVORO SAN VIGILIO
DEL CASTELLO DI BERGAMO**

Iterazioni e interazioni performative

Iterazione è l'atto di ripetere un processo con l'obiettivo di avvicinarsi a un risultato desiderato. Ogni ripetizione del processo è essa stessa definita una iterazione e i risultati di una sono utilizzati come punto di partenza per quella successiva.

Azioni in dialogo con il pubblico, un percorso, un'indagine sui talenti che germogliano in ognuno di noi in autonomia e multidisciplinarietà, talenti che vivono, in aree e piani dell'anima di ognuno tra il sentito e il non ascoltato e a lato della nostra vita reale.

Evento esterno al mondo dell'arte codificata e delle istituzioni ufficiali, dare spazio alla moltitudine di potenziali artisti insospettabili, che si sono espressi negli spazi del Castello di Bergamo con opere liquide ed originali documentate in tempo reale nel loro svolgersi.

Obiettivo dell'evento è stato far conoscere la complessità e la ricchezza degli immaginari dei non codificabili, con l'intento di aprire le porte senza preconcetti all'artista che è in ognuno di noi.

E' solo in spazi come il Castello di Bergamo, spazio di frontiera e ai margini della ufficialità ma speciali e fuori dal tempo non contemporaneo, che si possono azionare questi talenti e contemporaneamente si fa diventare uno spazio destinato all'oblio e alla alienazione non solo spirituale, un territorio vivo con il battito del cuore della collaborazione, ricco di energia e tracimante verso il territorio con interazioni di buon senso.

E' un evento in piena ribellione con il mutamento della visione della critica contemporanea che annulla il ruolo dei creatori dell'arte, gli artisti.

Se prima gli artisti avevano proclamato "l'arte è morta" un'idea sovversiva per i detentori del potere economico e politico, dei loro sostenitori e di chi vigila sul mantenimento dell'ordine costituito e occupa un posto di rilievo nella vita sociale e culturale, curatori e critici compresi.

Curatori e critici che ora affermano senza dichiararlo ma con la forza dei fatti "Gli artisti sono morti" non abbiamo più bisogno di voi né di un'arte viva perché abbiamo accumulato tanto potere da essere autosufficienti, consapevoli del potere del contenitore a tal punto che un contenuto vale l'altro.

Questo in parallelo con quello che accade nella società contemporanea dove tutto è governato dall'economia, del resto l'arte è lo specchio e la metafora della società, in questo periodo storico la ricchezza non è di chi possiede e/o produce beni e servizi ma è di chi detiene il potere finanziario che risponde solo a se stesso in una visione da monarchia assoluta che rispondeva solo a Dio, così raccontavano e così ora cercano di farci credere.

Forse la nuova dichiarazione potrebbe essere "L'arte è smarrita", mettiamoci in cammino con la lanterna di Diogene alla sua ricerca.

Pierantonio Volpini

F.A.P. Festival Arti Performative 2018
Castello di Bergamo in San Vigilio, Bergamo 30 Giugno – 1 luglio 2018

L'Associazione Linea Infinita Multimediale Arte Contemporanea del movimento Arte Effimera Zerotre con sede all'ARTESTUDIO MORANDI di Ponte Nossola, Bergamo centro arte sperimentale, arte di ricerca internazionale, Art Director Emilio e Franca Morandi dal 1980 organizzatori della rassegna Perfomedia, meeting di performances artistiche realizzata in spazi d'arte e musei in Italia e all'estero. Perfomedia è l'evento/incontro annuale affinché artisti indipendenti internazionali possano trovarsi per scambiarsi idee, diventando così il luogo delle sperimentazioni attraverso le installazioni e comportamenti poetici. Le performances di questi artisti rimangono "spettacoli progetto" senza preclusioni verso i media impiegati e pregiudizi di sorta nei confronti delle grammatiche e delle sintassi espressive che i singoli operatori mettono in opera.

La rassegna Perfomedia è stata invitata e presentata nei luoghi prestigiosi dell'arte tra cui Halle K18, Kassel - Germany 1986; Atelier Ars Gallery, Beograd Serbia 1987 - Liget Gallery, Budapest Hungary 1989 - 50° Biennale di Venezia 2003 Huuto Gallery, Helsinki Finland 2004 - Centro de Arte Moderno, Madrid Spagna 2005 - Zona de Arte, Buenos Aires Argentina 2006 - Pantenao Nacional, Lisboa Portogallo 2009 - Spazio Thetis, Arsenale Novissimo Venezia 2010 - Galerie 59 Rue de Rivoli, Paris – Francia 2012; Kiscelli Museum, Budapest – Hungary 2013 Museo Kantor, Krakow Poland 2015 - Spazio Arte ex Chiesa San Leonardo, Fano 2016 - MUVI Museo Civico, Viadana 2017 - Pieve di Urigo Mella, Brescia 2018.

Tra gli artisti coinvolti in questa rassegna non mancano coloro che affidano la centralità comunicativa al corpo, ne coloro disposti ad amplificare la ritualità del "segno - gesto - suono" in un mescolamento dei linguaggi artistici.

Performer:

Analia Beltrán i Janés, Madrid

Attilio Fortini, Brescia

Brigata Topolino - M. Bellarosa & C. Gavina, Milano

Bruno Sullo, Livorno

Dino Sileoni & Lucia Fornarini, Brescia

Emilio & Franca Morandi, Bergamo

Francesco Mandrino & Patrizia Baraldini, Modena

Lino Rossi, Bergamo

Mauro Andreani, Livorno

Melarance - M. Bortoletto, M. Spinazzè, S. Martini, Milano/Arezzo

Michela Montrasio, Monza

Paolo Bottari, Livorno

Paolo G. Conti & Ezio Bianchi, Viadana

Tania Lorandi, Bergamo

PERFOMEDIA Intermedia project – art action

Dal 1980 il Festival PERFOMEDIA INTERNAZIONALE DELLE PERFORMANCES presente ogni anno al pubblico delle arti contemporanee con proposte di ART ACTION. Ruolo importante nel settore della sperimentazione artistica, ha ottenuto nei movimenti AVANT GARDS e rivoluzionari, molti consensi.

In progress molte operazioni e progetti presentati in ART SPACES ARTESTUDIO MORANDI Ponte Nossa (Bergamo) Italia, con proposte di artisti indipendenti, meeting, festival, eventi.

Queste proposte si mostrano molto interessanti per la loro grande intensità ed energia.

PERFOMEDIA festival di presentazione proposte di artisti operatori internazionali della sperimentale zona nella disciplina PERFORMANCE, fusion, sign, gesto, suono, corpo, scrittura, pittura, oggetti, video, installazione, arte totale.

Questo è breve spiegazione – storia di incontro PERFOMEDIA FESTIVAL INTERNAZIONALE nato nel 1980 presso il Centro Arte Contemporanea ARTESTUDIO MORANDI - Ponte Nossa (Bergamo) Italia.

Emilio Morandi

Performance all'aperto al Castello di San Vigilio

Il linguaggio della performance è in rapida ascesa nel panorama del contemporaneo. L'assegnazione del Leone d'Oro alla Biennale di Venezia 2017 al Padiglione tedesco trasformato da Anne Imhof in una installazione corale ne è stata solo una conferma. Il termine «performance» è ormai tra i più utilizzati nella critica d'arte e sempre più artisti scelgono il corpo come medium per raccontare, ritualizzare, denunciare e sperimentare l'incrocio tra azione dell'artista e vissuto del pubblico. Ecco perché è interessante la nascita in città del progetto «F.A.P. Festival Arti Performative» che, curato dall'artista Pierantonio Volpini, si inaugura nel weekend rilanciando il Castello di San Vigilio come «laboratorio» della creatività contemporanea indipendente, percorso che sarà portato avanti dal neonato Gruppo di lavoro di San Vigilio sul Castello di Bergamo grazie a una convenzione con il Comune di Bergamo. Primo ospite del Festival è il gruppo internazionale Perfomedia di cui è capofila sul territorio l'Artestudio Morandi diretto a Ponte Nossa da Emilio e Franca Morandi. Domani, dalle 15 alle 18, e domenica 1 luglio, dalle 10 alle 13, una quindicina di artisti provenienti da Italia, Spagna e Serbia, si danno appuntamento nella Casa del Castellano del complesso di San Vigilio offrendo al pubblico una non-stop di arte performativa. Azione, segno e anche suono: i linguaggi artistici si contaminano per dare luogo a quei comportamenti poetici che fanno il successo del genere della performance, sempre più considerata un congegno che, incrociando rottura, ironia, azione, gioco, interazione con il pubblico, imprevisto e instabilità, è traduzione efficace di un mondo contemporaneo in sempre più rapido mutamento.

Barbara Mazzoleni

Analía Beltrán i Janés



Imbastire la casa

L'idea principale di questa performance è riassunta nel titolo stesso, dal momento che è "cucire" la casa con un "filo" rosso attraverso la sua porta e le sue finestre. Inoltre, è incoraggiato un gioco con il pubblico, che è invitato a partecipare.

Analía Beltrán i Janés

ha una laurea in Belle Arti presso l'Università Complutense di Madrid. Dal 2001 ha focalizzato la sua attività artistica sull'arte dell'azione. Ha partecipato a numerosi festival nazionali e internazionali come Acción! MAD a Madrid nel 2008 e 2014, X Biennale di L'Avana 2009 (Cuba), Infr'accion Séte (Francia) 2009, Inf'accion Venice 2011, 2013, 2015 e 2017 (Biennale di Venezia), Guangzhou Live 3 (Cina) 2012, Live Action 8 Göteborg (Svezia) 2013, Navinki International Performance Festival, Minsk (Bielorussia) 2013, La Muga Caula 2016 (Catalogna), Reihe Neu-Oerlikon (Svizzera) 2017, tra altri. Vive a Madrid dove sviluppa gran parte del suo lavoro in diversi spazi e gallerie come il Museo Reina Sofia, Matadero Madrid, Room Art Fair, ecc ... Da gennaio 2017, organizza mensilmente a Madrid PEPA (Small Performance Art Event). È anche membro fondatore di PACK, un gruppo di spettacolo cinese-spagnolo.

Linea di lavoro

Grazie alla sua formazione nelle belle arti, il suo lavoro nell'action art si basa sulla necessità di eliminare l'oggetto artistico per avere uno scambio diretto con il pubblico che, in molti casi, partecipa alle sue esibizioni. Esteticamente persegue la semplicità, usando oggetti ordinari ma carichi di carica simbolica. Cerca che lo spettatore percepisca chiaramente il messaggio e, soprattutto, si aspetta che il suo lavoro provochi certi sentimenti, anche in coloro che non hanno familiarità con i riferimenti artistici usati; C'è anche un secondo livello di lettura più complesso per le persone che sono iniziate. La letteratura, in particolare la poesia, le canzoni e le fiabe popolari sono l'ispirazione per le loro esibizioni, così come gli argomenti relativi alla loro situazione sociale, in particolare le questioni di genere. Le sue esibizioni si concentrano sulla sua identità: come donna, come spagnola, come essere umano nella società. Affronta anche questioni come la violenza e il gioco di potere.

Attilio Fortini



Che cos'è l'arte contemporanea?

Prendendo spunto dalla sua ultima pubblicazione dal titolo "Che cos'è l'arte contemporanea?", Attilio Fortini ha realizzato questa performance dal titolo omonimo. Egli è durante l'azione completamente ricoperto di libri dalla sua assistente, la cui copertina ricorda il "gioco" di quest'arte, che cercando di colpire il suo centro, crea invece un caos, crea il suo "nuovo". La performance è scandita da una voce fuori campo che rilegge il titolo in modo cifrato, come a dirci che bisogna saper immaginare una propria strategia interpretativa, per cercare di comprendere qualsiasi cosa, arte inclusa. Alla fine l'uomo ricoperto di libri si risveglia di scatto e il modo di vedere il mondo con gli occhi dell'arte, non è più morto, in altre parole: rinato!

Attilio Fortini

Venuto al mondo nel 1961 a Rio de Janeiro e cresciuto sulle sponde del lago d'Iseo a Sarnico, attualmente vive a Brescia. Dopo aver conseguito la laurea in filosofia con una tesi in estetica presso l'Università di Verona, ha proseguito i suoi studi e ricerche a Parigi presso il Collège International de Philosophie e l'Université Paris 8 Vincennes-Saint Denis, dove ha conseguito un master in Critique de la culture. Dai primi anni Novanta è attivo come artista. La sua attività in questo campo si è sviluppata in forma interdisciplinare miscelando la pittura, la performance, l'installazione, la video arte, la mail art. Nello spirito di quest'ultima ha realizzato dei progetti coinvolgenti più modalità espressive e collaborazioni, quali ARTISTICMAN nel 1994 e HISTORY NOW nel 1996. Come scrittore ha pubblicato diversi romanzi e saggi. Dal 2014 a Brescia ha fondato la casa editrice Temperino rosso.

Brigata Topolino



Manicomio Chimico 2

Manicomio Chimico 2 prosegue la ricerca iniziata con Manicomio Chimico, un'immersione nel mondo della malattia mentale, un mondo fatto di luoghi, di terapie, di leggi, ma soprattutto di persone, con le loro storie e le loro sofferenze.

Brigata Topolino

La Brigata Topolino (Mariano Bellarosa e Claudio Gavina) nasce ufficialmente nel 2010 con una serie di performances a tema sociale. Disarmo, omofobia, migrazioni sono alcuni dei temi trattati all'inizio del percorso, con il passare del tempo la poetica si espande e agli argomenti di critica sociale si aggiungono sperimentazioni dove la performance fisica dialoga con la musica, con le arti visive e la letteratura, tra queste "The Talking Ass" per il centenario di William Burroughs e "Vladimir Ilych Ulyanov" dal testo Lenin di Majakovskij.

Bruno Sullo



Art

L'artista scrive con delle strisce di carta la parola Art; ad essa l'autore, dubbioso sul significato dell'opera, aggiunge diverse interpunzioni (punto, punto interrogativo, punto esclamativo, puntini di sospensione) ciascuna delle quali conferisce al termine significati diversi. Tutti però insoddisfacenti. Questo provoca nell'autore una profonda delusione e un senso cocente di sconfitta che lo portano a cancellare o rendere illeggibile la parola scritta, mantenendo il dubbio e il mistero su che cosa sia l'arte e quale sia sua funzione nel mondo.

Bruno Sullo

Dal 1985 Bruno Sullo, artista visivo e critico d'arte, svolge anche un'attività di performer, proponendo per lo più la finestra come simbolo del confine attraversabile, dell'integrazione tra mondi diversi, ma anche argomenti specifici quali il difficile rapporto tra autore e opera, la memoria, la ricerca di identità, temi filosofici e di conoscenza, e forti problematiche esistenziali. Intende la performance non come semplice esposizione di idee o come operazione di spettacolarizzazione, bensì come un campo di indagine e di coinvolgimento personale teso ad affrontare in prima persona i temi, i dubbi e le difficoltà del vivere.

Dino Sileoni & Lucia Fornarini



“Alterco monoespressivo, Round“; l’alterco ha avuto termine per spossamento dei litiganti

Nelle loro azioni l’ arte è un campo aperto, uno spazio dove è possibile spingersi in varie profondità, attraverso la fusione di gesti, suoni, visioni, memorie, oggetti vissuti e da vivere in accadimenti rituali.

Dino Sileoni & Lucia Fornarini

Dino Sileoni è un artista poliedrico, in quanto si cimenta in diverse branche dell’arte: pittura, poesia, prestazioni effimere di poesia in movimento. Ha frequentato la Scuola Libera del Nudo ed i corsi regolari all’ Accademia di Belle Arti di Macerata, ma si considera autodidatta, in quanto non ha conseguito il diploma. Amante del fare ritratti. Nei primi anni ottanta entra in contatto con il mondo della mail art e della esibizione performativa. Collabora sempre nelle performance con la poeta Lucia Fornarini.

Emilio Morandi

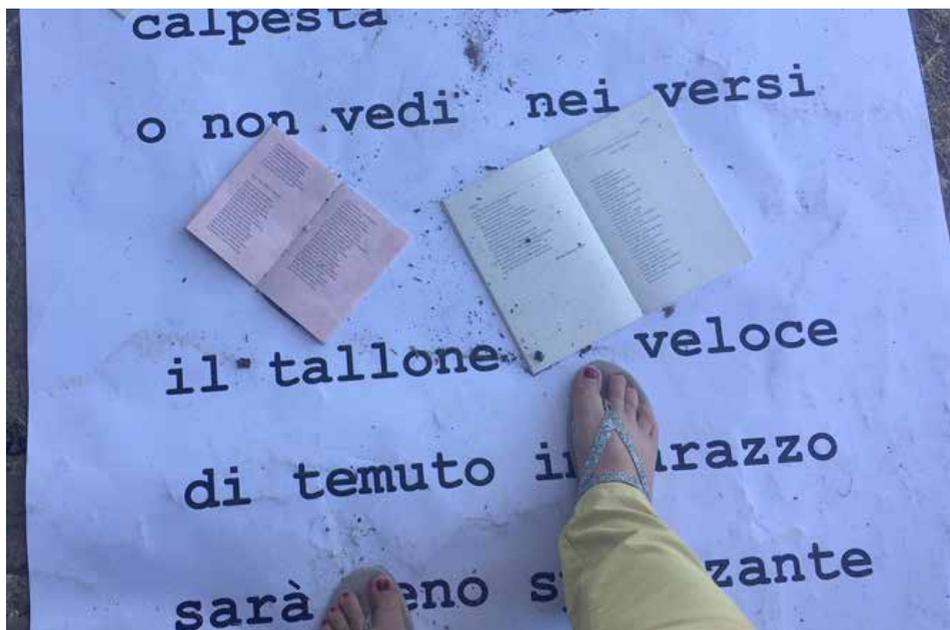


Art Life

Questo è il mio motto, che consiste nel fondere l’espressione viva con il suono, oggetti quotidiani, il comportamento e l’azione, in una “ fusion“ degli strumenti dell’arte ed usarli in modo sublime in campo estetico, morale, spirituale, per una analisi di memorie della vita nella linea dell’esistenza individuale e negli orizzonti di vita in comune con gli altri.

Emilio Morandi e Franca Morandi

Nelle loro azioni l’ arte è un campo aperto, uno spazio dove è possibile spingersi in varie profondità, attraverso la fusione di gesti, suoni, visioni, memorie, oggetti vissuti e da vivere in accadimenti rituali.



Performance interattiva

In un passaggio obbligato è steso a terra un manifesto che invita i passanti a camminarvi sopra calpestando i libri di poesia che vi sono abbandonati aperti, avvertendoli che l'imbarazzo o l'indifferenza sarà meno offensiva dell'indifferenza.

MMAmultimediarte

Associazione senza fini di lucro attiva da 1993 in Letteratura, Poesia e Critica, Fotografia, Mail Art, Performance. Fra le sue presenze citiamo: Madrid, Lisbona, Venezia, Bergamo, Brescia, Milano, Torino, Genova, Bologna Firenze, Fano, Roma e Napoli.

Francesco Mandrino

Nel 1992 entra nel mondo della performance e nel circuito della Mail Art. Con MMA viene invitato alla 49° Biennale di Venezia 2001. Nel 2002 è richiesta una sua opera dal Museo della Mail Art della Città de L'Aquila e nel 2003 al Museo d'Arte Moderna di Senigallia e al Museo di Mail Art di Cosenza. Nel 2008 è a Madrid al Centro de Arte Moderno per una performance e per tenere una conferenza sul collegamento fra poesia e performance al Centro di Cultura Italiana di Madrid.

Patrizia E. Baraldini

dopo il suo ingresso nell'associazione MMAmultimediarte ha partecipato a progetti internazionali di Mail Art. Collabora con MMA alla realizzazione di performances, è intervenuta a Madrid, Venezia, Fano, Brescia. Ha frequentato un corso di fotografia digitale tenuto dal Maestro Marco Corradini ed ha esposto in collettive e personali fotografiche (2017 Venezia). Scrive corrispondenze per riviste da eventi artistici e recensioni di prosa.



La Ricerca Dell'Amore

La mia ricerca parte dalla filosofia, la mia essenza è essere un filosofo, la cui etimologia significa amore per la sapienza, è da lì che parto per la ricerca di senso indagare, scoprire, imparare, conoscere la realtà e declinarla in un modo di essere, sospinto da una aspirazione vera guidato dalla essenza, per passare alla ricchezza dell'equilibrio tra corpo, mente e spirito. Raggiungere la pienezza dell'essere attraverso anche quella incredibile meraviglia dell'esperienza dell'essere e esserci in una totale e completa pienezza. La mia prima passione è la musica suono e scrivo canzoni, ho sperimentato vari generi musicali con vari gruppi. Successivamente la mia ricerca si sposta alla creazione di un gruppo eterogeneo multidisciplinare, nasce il gruppo "Fiume che scorre" che ha dato vita nel 2003 al 1° Festival dell'Arte a Clusone durato 15 giorni, proponendo diverse date live di gruppi emergenti, arte visiva, performance, installazioni e danze. Qua ho il mio primo incontro con l'arte contemporanea ed è un amore a prima vista e in quella occasione ho conosciuto Emilio & Franca Morandi curatori del centro di arte contemporanea Arte Studio Morandi di Ponte Nossola, in seguito ho collaborato ad alcune mostre e ho presentato come performer il 28 marzo 2017 una performance sonora con le campane tibetane. Con l'incontro nell'ottobre 2016 dell'artista Pierantonio Volpini al suo Studio in Bergamo Alta, il "Museo Cividini nella Antica Zecca" ho avuto l'opportunità di fare delle Performance Olistiche: nel 2016 una performance sonora meditativa, nel 2017 una performance sonora sinestesia, nel 2017 una performance sonora alla ricerca dell'equilibrio e nel 2018 performance alla ricerca dell'amore che integra la mia ricerca che mette in relazione la nostra parte mentale, spirituale e corporea. Le mie ricerche continuano in ambito olistico attraverso il suono delle campane tibetane che sono la mia parte spirituale e dedicandomi alla meditazione e al massaggio sonoro.

Lino Rossi

Il suono portatore di equilibrio, rilassamento quando uno è in equilibrio può fare scelte migliori e più consapevoli rispetto alla sua vita. Il tuo corpo suona e risuona in una armonia con varie tonalità. Una scala di colori da quelli caldi a quelli freddi Creando una Sinestesia.

Mauro Andreani



Invito

L'azione si svolge presentando una pianta in vaso circondata da sagome fotografiche che riproducono l'autore della performance. Quando la pianta viene capovolta interrandone la parte verde e lasciando fuori le sue radici le sagome, attratte dalla nuova situazione, si concentrano intorno al vaso. Un invito a valutare le cose della vita anche da una posizione diametralmente opposta a quella che comunemente ci viene indicata.

Mauro Andreani

Nato nel 1947 Mauro Andreani è un artista visivo-comportamentale la cui attività creativa ha inizio alla fine degli anni sessanta con la pittura, poi si sviluppa con esperienze installative, multimediali e performative consumate secondo linee di ricerca che da sempre sono materiale di riflessione e d'indagine nelle problematiche relative al rapporto, tra le cose della vita e quelle dell'arte, considerata, quest'ultima, mezzo di cui l'uomo può disporre per cercare indizi sul senso stesso dell'esistenza. Ha denominato Progetto Uomo il complesso di esperienze comportamentali (molto spesso accompagnate da video) che da oltre un trentennio vive direttamente col corpo, impegnato in azioni di confronto/scontro con situazioni sempre alludenti alle contraddizioni oggetto della sua indagine, dunque all'intelligenza ed alla rinuncia ad esercitarla, al desiderio di percorrere liberi itinerari che si rivelano poi fatalmente circolari e perciò chiusi in se stessi oppure destinati a trovare inattesa e ineludibile conclusione in prossimità di un invalicabile confine..

MELARANCE M. Bortoletto, M. Spinazze, S. Martini



Verba Volant

Melarance - M. Bortoletto, S. Martini e M. Spinazzé si presentano per la prima volta con questo nome per la Performance Verba Volant.

Tre figure femminili con abiti che richiamano colori alchemici (Nero, Rosso e Bianco) scrivono ed invitano a scrivere parole che sono poi lasciate al vento, altre parole importanti e profonde, ma anche parole leggere e ironiche sono declamate e lasciate cadere dall'alto nella suggestiva ambientazione delle mura del castello di San Vigilio.

MELARANCE - M. Bortoletto, M. Spinazzé, S. Martini

Marité Bortoletto, Silvia Martini, Micaela Spinazzé pur provenendo da esperienze diverse si incontrano nel percorso formativo in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, iniziano a collaborare nell'ambito artistico nel 2007 partecipando alla 52° Biennale di Venezia all'interno dell'evento "Joseph Beuys Difesa della Natura The Living Sculture Kassel 1977-Venezia 2007", curato da Lucrezia De Domizio Durini. Continuano da allora le loro collaborazioni in ambito artistico e sociale, spesso con performance in cui possono comparire in trio o in duo intercambiabile, sempre unite da un pensiero comune. Significative le performance nel giugno 2015 al 5° Free International Forum a Bolognano curato da Lucrezia De Domizio Durini In Felt Action e Quinta Essentia Nel novembre 2015 a Parigi alla Maison d'Italie all'evento "Pour ne pas oublier Joseph Beuys" con la performance Ensemble Nel luglio 2016 sono a Bolognano all'evento Bolognano Visionnaire con la performance InContro,, riproposta in seguito al castello di Poppi per l'evento Poppi Deposito d'Arte (settembre 2016), alla Cavallerizza Torino per l'evento HERE X2017(maggio 2017) Nel giugno 2017 partecipano a Viadana a Perfomedia 2017 con la performance Triunità, con il nome di Gruppo BO-MA-SPI..

Michela Montrasio



Fondazione

Un'azione sintetica che condensa la sacralità dello spazio e del territorio, la necessità del ritorno alle radici da cui ricavare energie e forza per elevarsi verso la dimensione superiore.

Michela Montrasio

nata a Monza nel 1960, si è laureata in Lettere con indirizzo artistico. Ha iniziato, nei primi anni '80, a studiare danza e dal 1986 partecipa a numerose rassegne e manifestazioni artistiche come danzatrice e performer. Dal 1985 al 1997 ha fatto attivamente parte della redazione della rivista di dinamiche culturali "Harta". Il suo interesse si è andato sempre più spostando nel campo della performance e delle arti visive (video, fotografia, installazioni) e della loro interazione. L'approfondimento sullo studio del corpo e del movimento l'hanno avvicinata a pratiche di ricerca di un linguaggio autentico. L'azione corporea e l'attività artistica sono sempre state legate alla dimensione psichica, interiore, come percorso di autoconoscenza e di scoperta di sé, opportunità di agire contenuti personali esistenziali profondi, così da innescare processi trasformativi-evolutivi di sé. Vive e lavora a Monza, dove svolge la sua attività di danzaterapeuta e di docente di lettere.

Paolo Bottari



Manifesto Personale sull'Arte, Op.148

Utilizzando attrezzi riconducibili per foggia e per modalità di funzionamento a un tempo altro rispetto a quello attuale, Bottari pratica tre fori nel terreno ed in ciascuno introduce una matita colorata: una rossa, una gialla ed una blu. Ricomposto il terreno, che cela così quanto introdotto, permane dinanzi ai presenti l'installazione degli attrezzi ed una targa di piombo sulla quale è stata incisa la parola PENSARE.

Paolo Bottari

Nasce a Livorno (Italia) nel 1948. Dopo esperienze pittoriche (1968-1974) orienta il suo lavoro verso ricerche oggettuali (1975-1995) che si dipanano per lunghi cicli di sperimentazione, i quali hanno ad oggetto tematiche esistenziali e coesistenziali. Nel corso di tali ricerche ha inizio l'attività performativa, che tuttora prosegue intersecandosi con esperienze installative e multimediali. Insieme con Mauro Andreani progetta e realizza (2011-2017) una serie di operazioni visivo-comportamentali (Tespi – L'infinito e la storia – Stelle del Varietà) finalizzate, tra l'altro, al recupero di un rapporto concreto e fecondo tra la ricerca artistica ed un pubblico non più limitato agli addetti ai lavori, bensì potenzialmente esteso all'intera società. Di tali operazioni e delle motivazioni che le animano è dato conto nel libro Trilogia Popolare, edito nel 2014 dalla Libera Accademia degli Inutili.



Pensieri Volanti a San Vigilio 2018

Dopo la nostra vestizione, il pubblico viene invitato a scrivere su strisce di carta gialla, poi queste sono affidate al vento attaccate a palloncini bianchi, performance semplice ma suggestiva.

Paolo G. Conti e Ezio Bianchi

Il Gruppo Del Poi nasce nel lontano 2001, attraverso la sinergia tra Paolo G. Conti e due suoi studenti Franco Cocco e Lorenzo Dalla Bona. Il suo nome vuole significare quanto, il futuro, del gruppo, sia concepito per essere in continua evoluzione e in continuo cambiamento, sia per le tematiche affrontate, sia per la ricerca espressiva, sia per il continuo ricambio della compagine e del numero di componenti, sono state fatte azioni performative con più di sessanta elementi. Il gruppo ha partecipato alla 50° Biennale di Venezia nel 2003 ed ha aderito al Movimento 03 per l'arte effimera. Attualmente nel 2018, ne fanno parte Paolo G. Conti e Ezio Bianchi.



Il Frugamerda Major

Breve presentazione, descrizione, abitudini e storia del coleottero che Tanguy Lorange ha scoperto sull'Isola Margherita in Venezuela durante un'esplorazione patafisica che durò dal 2010 al 2012 volgare. Il Frugamerda Major è un coleottero stercorario e coprofago e nell'osservare la sua morfologia ci si accorge subito che è un vero e proprio epifenomeno. In che cosa lo si avverte?

Tanguy Lorange

è il noto coleopterista che ha procurato una prima serie di dati sul Frugamerda. Ha trattato la sua morfologia, la sua etologia, il suo abitat e il modo in cui si riproduce nel primo e unico testo teorico (Tanguy Lorange, *Le fouillemerde ASTYNOME écho logique, excursus à travers la crotte et la croute*, illustrazioni di Tania Lorandi, Facoltà di Defiscienza Applicata, 2012). Ha lanciato assieme a Roberto Asnicar, Antonio Castronuovo e Tania Lorandi un manifesto che incita a salvare l'animale dove, oltre a sollevare un grido accorato, getta le basi della neonata Società Italiana Protezione Frugamerda MAJOR (S.I.P.F. MAJOR). Tanguy Lorange è Moderatore Amovibile del Corpo delle Satrapesse e dei Satrapi all'interno del Collage de 'Pataphysique.

Tania Lorandi

Biografia, inclinazioni, pensieri e azioni di personalità che all'interno del Collage de 'Pataphysique hanno saputo e sanno far regnare una "faustrollica eccellenza" e che per questo motivo non si sono mai ignorate in quanto patafisiche. Personalità patafisiche e consapevoli con l'apostrofo!

Incontro tra i performer e il pubblico



Convivio



Terrazzo del Castello di Bergamo in San Vigilio



Invito

sabato 30 giugno - domenica 1 luglio 2018

Casa del Castellano

Castello di Bergamo - Via al Castello, 14 Bergamo

sabato 30 giugno 15:00/18:00 - domenica 1 luglio 10:00/13:00

Per contatti e ricevere news scrivere a: atiraboschi@libero.it



GRUPPO DI LAVORO SAN VIGILIO
SUL CASTELLO DI BERGAMO

F.A.P. Festival Arti Performative - Performing Arts Festival 2018

a cura di Pierantonio Volpini presenta

PERFOMEDIA 2018 INTERMEDIA PROJECT - ART ACTION

Organizzazione ARTESTUDIO MORANDI Ponte Nossa (Bg)

Artisti che presenteranno le loro performance in sequenza continua e in alcuni momenti in contemporanea dalle 15:00 alle 19:00 di sabato 30 giugno e dalle 10:00 alle 13:00 di domenica

ANALIA BELTRAN I JANES, Madrid - Spagna

ANA MILOVANOVIC, Belgrado - Serbia

ATTILIO FORTINI, Brescia

BRIGATA TOPOLINO - M. BELLAROSSA, C. GAVINA, Milano

BRUNO SULLO, Livorno

DINO SILEONI e LUCIA FORNARINI, Brescia

EMILIO & FRANCA MORANDI, Bergamo

FRANCESCO MANDRINO, Modena

LINO ROSSI, Bergamo

MAURO ANDREANI, Livorno

MELARANCE - M. BORTOLETTO, M. SPINAZZE', S. MARTINI, Milano/Arezzo

MICHELA MONTRASIO, Monza

PAOLO BOTTARI, Livorno

PAOLO G. CONTI & EZIO BIANCHI, Viadana

TANIA LORANDI, Lovere

OSPITI A SORPRESA



info: pierantoniovolpini@gmail.com

Manifesto

PERFOMEDIA

INTERMEDIA PROJECT 2018
ORGANIZZAZIONE ARTESTUDIO MORANDI PONTE NOSSA (BG)
CASTELLO DI BERGAMO IN SAN VIGILIO
F.A.P. Festival Arti Performative - Performing Arts Festival 2018
a cura di Pierantonio Volpini

IL CASTELLO E' POSTO SUL VERTICE DI SAN VIGILIO A 496m. DI QUOTA E DOMINA LA CITTA' ALTA DI BERGAMO, LA CITTA' BASSA E LA PIANURA. FORTIFICAZIONE SUL COLLE GIA' DAL TEMPO DEI LONGOBARDI E DEI FRANCHI. LA PRIMA STRUTTURA MILITARE RISALE AL 894, SUCCESSIVAMENTE DISTRUTTO, IL CASTELLO FU RICOSTRUITO NEL 1167 PER FRONTEGGIARE LE MINACCE DELL'IMPERATORE FEDERICO BARBAROSSA. IL CASTELLO VENNE POTENZIATO A PIU' RIPRESE NEL CORSO DEI SECOLI FINCHE, NEL PERIODO DELLA DOMINANZA VENEZIANA, ESSO COSTITUI' CON I SUOI QUATTRO TORRIONI UN APPARATO DIFENSIVO SICURO.

ARTISTI PERFORMERS:

- ANALIA BELTRAN - MADRID - SPAGNA
- ANA MILOVANOVIC - BELGRADO - SERBIA
- ATTILIO FORTINI - BRESCIA - ITALIA
- BRIGATA TOPOLINO - M. Bellarosa, C. Gavina. - MILANO - ITALIA
- BRUNO SULLO - LIVORNO - ITALIA
- DINO SILEONI e LUCIA FORNARINI - BRESCIA - ITALIA
- EMILIO & FRANCA MORANDI - BERGAMO - ITALIA
- FRANCESCO MANDRINO - MODENA - ITALIA
- LINO ROSSI - BERGAMO - ITALIA
- MAURO ANDREANI - LIVORNO - ITALIA
- MELARANCE - M. Bertolotto, M. Spinazze, S. Martini - MILANO - ITALIA
- MICHELA MONTRASIO - MONZA - ITALIA
- PAOLO BOTTARI - LIVORNO - ITALIA
- PAOLO G. CONTI & EZIO BIANCHI - VIADANA - ITALIA
- TANIA LORANDI - LOVERE - ITALIA

DAL 30 GIUGNO AL 1 LUGLIO 2018 - BERGAMO - PATRIMONIO DELL'UNESCO

SABATO ORE 15.00/18.00 - DOMENICA ORE 10.00/13.00



34028 - PONTE NOSSA - BERGAMO
VIA S. BERNARDINO 88 - ITALY
Organizzazione a cura di Emilio e Franca Morandi
e-mail: morandim@libero.it
e-mail: produzione@artestudio.it

GRAFICA: GB

EcoWeekend Tutto mostre

TREVIGLIO Il «Playback» di Quaranta

Il «Playback», in questo caso inteso come l'emissione di un verso animale registrato, utilizzato come tecnica di avvicinamento per l'individuazione degli animali in ambito scientifico, suggerisce il titolo della mostra personale di Alessandro Quaranta (Treviso, 1972), vincitore del Premio

d'arte «Città di Treviglio» nel 2010, che si inaugura a cura di Giulia Gelmini domani alle ore 18, nello Spazio Spaccolo Institut di Treviglio (via F. Cavallotti). Fotografie, un video e un'installazione. Quaranta presenta lavori inediti nati da una ricerca sul regno animale e, più in particolare, dallo stu-



dio incentrate sull'uccello e l'imitazione del canto degli uccelli, per aprirsi infine la riproduzione del suono in un ambiente naturale. Il playback diventa per Quaranta un'installazione in cui il colore e non il suono è dunque da richiama, per i visitatori, in modo metaforicamente e-

trare attraverso le finestre aperte della sala espositiva. E poiché l'osservazione è l'altro polo di questo dialogo tra uomo e natura, le opere fotografiche e video sono la proposta di un'enigma, nascosto in immagini che vanno scoperte aguzzando lo sguardo. **SA, MA.**



Una delle messe in scena che saranno presentate ai Festival delle arti performative domani e domenica in San Vigilio

CITTÀ ALTA

Performance all'aperto al Castello di San Vigilio

BARBARA MAZZOLINI

Il linguaggio della performance è in rapido ascesa nel panorama dell'arte contemporanea. L'assegnazione del Leone d'oro alla Biennale di Venezia 2017 al Padiglione italiano è un esempio di come il teatro in forma di installazione scenica ne è stata solo una conferma. Il termine «performance» è ormai tra i più utilizzati nella critica d'arte e sempre più artisti usano il corpo come medium per raccontare, ritualizzare, denunciare e sperimentare l'incrocio tra azione dell'artista e visuale del pubblico. Ecco perché è interessante la nascita in città del progetto «F.A.P.

Festival Arti Performative» che, curato dall'artista Pierantonio Volpini, si inaugura nel weekend rilanciando al Castello di San Vigilio come laboratorio della creatività contemporanea indipendente, percorsi che sarà portato avanti dal accanto Gruppo di lavoro di San Vigilio al Castello di Bergamo grazie a una convenzione con il Comune di Bergamo. Prime tappe del Festival è il gruppo internazionale Performedia diviso capofila sul territorio d'arte nella Mirandola diretta a Ponte Noventa Giuliano Franco Morandi. Domani, dalle 17 alle 18, ed domenica 1 luglio dalle 10 alle 13, un'azione

■ Domani ed domenica 15 artisti europei in una mostra di arte contemporanea
■ Un progetto di Pierantonio Volpini sulla produzione indipendente

della di artisti provenienti da Italia, Spagna e Svezia, si sono spostate nella Casa del Castello del complesso di San Vigilio offrendo al pubblico una non stop di arte performative. Inoltre, ogni e anche musicisti Bergamaschi si incontrano per dare luogo a quei comportamenti poetici che fanno il successo del genere della performance, sempre più consistente con esigenze, arricchendo l'offerta, prima, azione, gioco, interazione con il pubblico, improvvisazione instabile, è l'evoluzione efficace di un momento esperienziale in compagnia espone mutamento.

I segni araldici di Malpaga e Cavernago



Uno stemma ritrovato a Malpaga

Via Tasso
L'esposizione nel portico del palazzo della Provincia

«Conceptual Projects» al debutto con Ceravolo



Un'opera di Marco Ceravolo

Milano
Artisti emergenti nello spazio di via Mameli, 46

La Galleria Conceptual di Bergamo sbarca a Milano, in via Goffredo Mameli 46, ed è lì che un artista bergamasco si muove «Conceptual Projects», un programma espositivo dedicato ad artisti emergenti ancora poco conosciuti, ma già in possesso di curriculum che preludono ad un futuro promettente. Ad aprile, fino al 1 agosto, Marco Ceravolo (Bergamo, 1966) con la sua pittura scultorea, che all'opacità concettuale unisce la sperimentazione della materia. Due le componenti principali del suo lavoro: la pittura e l'argento. Strati di colore spessi, bruciati, posati e incisi, e smalti letteralmente gettati con forza sulla tela, si stagliano sopra o attraverso leggeri e trasparenti veli organici, grazie all'arte che la materia si fa luce che crea riflessi sulla superficie, dona un movimento quasi fatto all'opera. Che vi si voglia intravedere la presenza a una nuova forma di «Spazialismo» o una rielaborazione del gesto pittorico in accordo con la recente tendenza del panorama artistico internazionale, vale la pena di incontrare un linguaggio originale come quello di Ceravolo.

L'ECO DI BERGAMO
VENERDÌ 26 GIUGNO 2018

MAM Multimedia Art Magazine



- Ricerca...
- ARTICOLI RECENTI
- Sabato 30 giugno dalle 15:00/18:00 - domenica 1 luglio dalle 10:00/13:00 - F.A.P. Festival Arti Performative - Performing Arts Festival 2018 - PERFORMEDIA 2018 INTERMEDIA PROJECT - ART ACTION - Casa del Castellano Castello di Bergamo - Via al Castello, 14 Bergamo
 - sabato 09 giugno 2018 - "Fotografando quello che non c'è più" - Castello di Bergamo - Via S. Vigilio Bergamo
 - DOMENICA 20 MAGGIO alle ore 11:00 LETTURE BERGAMASCHE 2018 - MARIA TOSCA FINAZZI E GABRILO VITALI presentano PAOLO FABRIZIO IACUZZI "FOLLA DELLE VENE. Il museo che di me affiora"
 - SABATO 12 MAGGIO 2018 ALLE ORE 19:30 a grande richiesta replica Cena Teatrale A cena con Guido Quaranta
 - DOMENICA 8 APRILE 2018 alle ore 11:00 LETTURE BERGAMASCHE 2018 MINIMA FORLANI presenta la sfilata di GIOVANNI ALBINI

30
sabato
Giù 2018

Sabato 30 giugno dalle 15:00/18:00 - domenica 1 luglio dalle 10:00/13:00 - F.A.P. Festival Arti Performative - Performing Arts Festival 2018 - PERFORMEDIA 2018 INTERMEDIA PROJECT - ART ACTION - Casa del Castellano Castello di Bergamo - Via al Castello, 14 Bergamo

Posted by Redazione in Anno 2018

F.A.P. Festival Arti Performative - Performing Arts Festival 2018 a cura di Pierantonio Volpini presenta PERFORMEDIA 2018 INTERMEDIA PROJECT - ART ACTION Organizzazione ARTESTUDIO MORANDI Ponte Nossola (Bg)



Indice

Anaía Beltrán i Janés	Madrid
Attilio Fortini	Brescia
Brigata Topolino - M. Bellarosa & C. Gavina	Milano
Bruno Sullo	Livorno
Dino Sileoni & Lucia Fornarini	Brescia
Emilio & Franca Morandi	Bergamo
Francesco Mandrino & Patrizia Baraldini	Modena
Lino Rossi	Bergamo
Mauro Andreani	Livorno
Melarance - M. Bortoletto, M. Spinazzè, S. Martini	Milano/Arezzo
Michela Montrasio	Monza
Paolo Bottari	Livorno
Paolo G. Conti & Ezio Bianchi	Viadana
Tania Lorandi	Bergamo

Finito di editare agosto 2018

PAF Performing Arts Festival - Eventi d'Arte Performativa **2018**

a cura di Pierantonio Volpini presenta

PERFOMEDIA 2018

INTERMEDIA PROJECT – ART ACTION

organizzato da ARTESTUDIO MORANDI di Emilio e Franca Morandi

Castello di Bergamo – San Vigilio Bergamo

30 Giugno – 1 Luglio 2018



Creata da Claudio Granaroli
Diretta da Pierantonio Volpini